

PIAZZA MENDES
CAROZZERIA
AUTO
RICOORSO
STRADALE
Via Pasubio 1D
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947

9 0 5 2 4
9 7 7 1 8 2 6 9 4 7 0 0 8
EDIZIONE STRADALE PUBBLICITÀ S.p.A. - Registro Tribunale di Parma n. 10/2009 del 10/01/2009
Direzione e Redazione: Piazza Menes, 10 - 43100 Parma - Tel. 0521 271947 - Fax 0521 271948
E-mail: redazione@informazioneediroma.com - Pubblicità: 0521 271947 - Fax 0521 271948
Tel. 0521 271947 - Fax 0521 271948 - E-mail: info@informazioneediroma.com
Poste Italiane s.p.a. - Spedizioni in Abbonamento Postale - D.P. 353/2003 (art. 1) - 7702/2005 (art. 1) - 4049/2001 (art. 1) - 104/1998 (art. 1)

Abbonamento obbligatorio con LA STAMPA

Anno II numero 263
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE 2009

PIAZZA MENDES
CAROZZERIA
AUTO
RICOORSO
STRADALE
Via Pasubio 1D
43100 - Parma -
Tel. 0521 271947

Maestri (Spi Cgil) commenta la classifica nazionale Parma città del benessere ma agli anziani serve aiuto

La provincia di Parma è al tredicesimo posto in Italia e al quarto in Regione per la dimensione del benessere misurato secondo nuovi indicatori legati non più alla ricchezza ma spostati verso l'individuo, la famiglia, l'ambiente, la sanità, l'istruzione e rapporti sociali. «Un buon punteggio, un buon livello di benessere per i cittadini della nostra provincia - commenta Patrizia Maestri, segretaria generale dello Spi Cgil di Parma, che tuttavia si chiede - In questa situazione come vivono gli anziani e le famiglie che hanno a carico anziani non autosufficienti? » E ancora: «Il sistema pubblico come riesce a rispondere a questi bisogni e alla loro gravità e urgenza?».

Secondo la segretaria, «le famiglie vengono lasciate troppo sole a gestire le situazioni di non autosufficienza. I servizi esistenti non bastano più e anche le novità previste dalla legge regionale del 2003, come la costituzione delle Asp (aziende pubbliche di servizi alla persona), al momento non hanno portato i risultati di miglioramento attesi. L'Asp avrebbe dovuto rappresentare sul territorio la struttura pubblica in grado di gestire l'intera rete dei servizi ma al momento tale ruolo è ancora affidato alle vecchie Case Protette. I Comuni proprietari delle Asp non conferiscono i servizi e i costi delle strutture aumentano».

Inoltre, secondo la segretaria

dello Spi, l'attuale sistema di servizi socio-assistenziali non riesce a coprire i bisogni dell'assistenza domiciliare rivolta ai non-autosufficienti, le rette per i posti in casa protetta sono ormai un costo insostenibile per tanti anziani e per le loro famiglie, gli appartamenti protetti sono ancora troppo pochi. Così, le famiglie, lasciate a se stesse, sarebbero costrette a cercare soluzioni come quelle delle badanti attivando una sorta di "fa

date. I finanziamenti regionali che sono arrivati nella nostra provincia, circa 40 milioni, - aggiunge Maestri - hanno consentito di erogare un maggior numero di assegni di cura alle famiglie che mantengono i propri anziani a do-

milio ma si allunga la lista di attesa e resta l'incertezza delle risorse per il futuro anche a causa dei pesanti tagli che il governo ha attuato sul sociale e sulla sanità». Senza contare che «non tutti riescono a permettersi il costo di una badante e anche la sanatoria prevista solo per queste figure sta registrando numeri inferiori a quelli previsti».

Insomma, serve un sistema più forte di servizi dedicati agli anziani e più in generale alle persone, all'infanzia, ai giovani, alle famiglie. Tenere insieme la ripresa economica e l'inclusione sociale, dando sostegno alle persone e ai loro problemi, è compito delle istituzioni oltre che di tutti gli altri soggetti interessati.

